

# L'ALTA VALLE BREMBANA

ESCE IL II E LA IV DOMENICA D'OGNI MESE  
 Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

QUINDICINALE CATTOLICO

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5  
 Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

## Vangelo della Domenica XVIII dopo Pentecoste

Gesù, salito sopra una navicella, tragittò all'altra riva, e venne nella sua città. Ed ecco gli presentavano un paralitico, giacente sopra un lettuccio; e Gesù vedendo la loro fede, disse al paralitico: Abbi fiducia, o figliuolo: i tuoi peccati ti sono rimessi. Ma tosto alcuni degli scribi dicevano dentro di sé: Costui bestemmia. Allora Gesù vedendo i loro pensieri, disse: Perché pensate voi male nei vostri cuori? E' egli più facile dire: Ti sono rimessi i tuoi peccati, o dire: Levati su e cammina? Affinchè poi sappiate che il Figliol dell'uomo sopra la terra ha il potere di rimettere i peccati: Tu (disse allora al paralitico) levati su, prendi il tuo lettuccio e vattene a casa tua. E colui, levatosi, se ne andò a casa sua. E le turbe, vedendo ciò, temettero, e glorificarono Dio. Che tanto potere aveva dato agli uomini.

(S. MATTEO IX. 1-8)

\*

Il Vangelo presenta alla nostra considerazione un paralitico, immobile nel suo lettuccio; alcuni uomini pii che si prendono a cuore lo stato suo infelice; Gesù Cristo, vero medico che, mosso a pietà, opera un miracolo.

Studiamo queste persone, ci forniranno materia per serie riflessioni.

### a) IL PARALITICO

Egli ha le membra senza forza e vigore: ha le mani, ma non le può usare; ha i piedi, ma non può camminare; ha il capo, ma non può muoversi. Immagine viva del peccatore: tutto è morto in lui; la sua intelligenza è offuscata, la sua volontà indurita, la sua mente non ha un pensiero buono, il suo cuore è vuoto di più e santi affetti, la sua memoria non ricorda più i benefici di Dio, le promesse battesimali, quelle della prima Comunione, e le minacce che Dio ha fatto al peccatore. La sua vita non è che una morte continuata agli occhi di Dio. E se anche talvolta opera un po' di bene, questo non vale perchè compiuto in lo stato di peccato mortale.

Il peccatore ha la vita del corpo, ma non ha quella dell'anima: non è morto agli occhi del mondo, ma è morto agli occhi di Dio, non ha perduto la luce della terra, ma ha perduto quella del Cielo. Quanto è funesto questo stato! Eppure quanti cristiani vivono in questo stato! E vi rimangono per mesi ed anni e non si danno nessuna premura d'uscirne. E se capitasse una morte improvvisa, una disgrazia sul lavoro, una caduta, un male che ci tolga l'uso dei sensi ecc... Dove andrebbe l'anima, quali saranno i giudici di Dio?

### b) UOMINI PIETOSI

L'infelice malato non poteva muoversi da sé, nè poteva andare a Gesù da solo. A Cafarnao trova però alcune anime buone, che, come dice la S. Scrittura, sono più allo zoppo, occhio al cieco, bastone al debole e lo portano a Gesù. La folla è stragrande ed impedisce loro di entrare nella casa dove stava Gesù. Non si perdono d'animo e di fiducia; la loro carità ingegnosa ispira il bel pensiero di portare il malato sulla terrazza, e quivi, fatta un'apertura, calano il malato nella sala ai piedi di Gesù.

Tale carità così perfetta ed ammirabile raccoglie l'elogio del Maestro divino, che premia tanta fede e tanta generosità con uno stupendo miracolo.

Quanto sarebbe da augurarci che i peccatori pure avessero a trovare anime buone, come le trovò il paralitico!

E' il più bello, il più salutare ed il più santo apostolato che si possa compiere: Colla preghiera, col sacrificio, coll'esempio, con qualche buona parola quante anime si potrebbero coconvertire e portarle a Gesù! L'apostolato di carità la più eletta ed encomiabile è suggerito da questi buoni pietosi; lavoriamo per portare tanti paralitici dello spirito a Gesù; il medico che solo può rimarginare le piaghe schifose della lebbra del peccato.

### c) GESU' VERO MEDICO

Gesù voltosi al paralitico dice: « Confida, figliuolo, ti sono perdonati i tuoi peccati ». E' come se gli avesse detto: « Guarda povero figliuolo, gli uomini tutti non possono guarirti, essi ti hanno abbandonato, a loro la malattia è senza rimedio; ma tu sei adesso alla presenza di un medico che tutto può e sull'anime e sui corpi. Abbi fiducia... » e siccome i peccati sono la sorgente delle malattie corporali, così lascia ch'io risani l'anima tua, e ne faccia scomparire le schifose infermità ».

Quanta bontà in Gesù; chiama il paralitico col dolce nome di figliuolo, lo esorta a confidare, e colla sanità dello spirito gli dà la sanità del corpo.

E non è finito il corso di questi miracoli: Il Sacramento della Confessione perpetua sulla faccia della terra fra i paralitici dello spirito i miracoli di bontà di Gesù Salvatore.

Peccatori, presentatevi a Gesù nella persona del sacerdote, e troverete quello che gli uomini del mondo non

possono dare: la pace, il perdono, la guarigione da ogni paralisi dell'anima vostra.

CONCLUSIONE  
 Gesù al paralitico disse: « Levati, piglia il tuo letto e vattene a casa ».

Quando Gesù ci chiama colla sua grazia o per mezzo della voce dei suoi ministri, e ci dice di uscire dal peccato, come il paralitico, bisogna prendere sulle spalle il proprio letto, cioè far scomparire tutti i segni della debolezza, tutti gli oggetti che ci sono stati pietre d'inciampo: bisogna camminare, cioè allontanarci dal vizio, dalle occasioni, e fare grandi passi nella virtù: bisogna andar a casa, cioè vivere più raccolti ed attendere alla preghiera. Così nella preghiera e nella mortificazione renderemo cristiana la nostra vita ed assicureremo il buon esito nel giorno del Giudizio.

Peccatori, presentatevi a Gesù nella persona del sacerdote, e troverete quello che gli uomini del mondo non

possono dare: la pace, il perdono, la guarigione da ogni paralisi dell'anima vostra.

CONCLUSIONE  
 Gesù al paralitico disse: « Levati, piglia il tuo letto e vattene a casa ».

Quando Gesù ci chiama colla sua grazia o per mezzo della voce dei suoi ministri, e ci dice di uscire dal peccato, come il paralitico, bisogna prendere sulle spalle il proprio letto, cioè far scomparire tutti i segni della debolezza, tutti gli oggetti che ci sono stati pietre d'inciampo: bisogna camminare, cioè allontanarci dal vizio, dalle occasioni, e fare grandi passi nella virtù: bisogna andar a casa, cioè vivere più raccolti ed attendere alla preghiera. Così nella preghiera e nella mortificazione renderemo cristiana la nostra vita ed assicureremo il buon esito nel giorno del Giudizio.

mondo cattolico si moltiplicherà, come anche vivamente raccomandiamo, il fervore e la frequenza della devozione che già ha ottenuto così grandi e così benefici interventi della Vergine Santa nelle sorti della tribolata umanità.

E' colla piena fiducia che questi richiami Ci ispirano che diamo a tutta la grande famiglia cattolica e alla famiglia umana tutta quanta la Nostra paterna benedizione.

La benedizione di Dio Onnipotente, del Padre del Figliuolo e dello Spirito Santo, scenda sopra di voi e rimanga sempre.

Notizie da ogni parte del mondo hanno dato l'annuncio della perfetta ricezione delle parole di Sua Santità.

In numerose città i fedeli si erano riuniti nelle famiglie e nelle pubbliche piazze ed hanno ascoltato con profonda, riconoscente devozione e commossa fiducia le parole del Capo Augusto della Cattolicità.

Particolarmente toccanti sono state le frasi nelle quali il Sommo Pontefice annunciava di avere offerto la sua vita pur di ottenere dal Signore la sospirata pace.

Moltissimi poi si sono genuflessi per ricevere la benedizione del Sommo Pastore.

## IL PAPA INVITA ALLA RICONSCENZA VERSO DIO PER LO SCAMPATO PERICOLO.

Il Santo Padre ha ricevuto in udienza il R. Tribunale di Sacra Rota. Rispondendo ad un indirizzo letto dal Decano Mons. Grazioli, il Santo Padre diceva di volere anzitutto ringraziare Mons. Grazioli e con lui la Rota tutta intera, per la relazione eloquente, esauriente e nutrita di considerazioni così importanti e degue e tali che non si può fare a meno di formulare il voto che vengano pubblicate, affinché anche quelli in cui il pregiudizio fa velare gli occhi e il cuore contro la Chiesa possano anche essi constatare, meditare, convincersi.

Dopo di che, Sua Santità aggiungeva amabilmente di provare uno scrupolo: di volere cioè aggiungere una parola se non per i presenti, per quanti potranno avere notizia di questa udienza, tanto più che vi sono molti preconcetti contro la Chiesa, il Signore Iddio e le Sue leggi. Vi sono ancora dei Paesi cosiddetti civili che muovono crociate contro Dio e persino nei Paesi di missione il nemico del bene ha insinuato il pensiero fondamentale del comunismo che la Chiesa non provvede a quello che è necessario per il bene della vita presente, di questo corpo che è pure legato all'anima.

Mons. Grazioli ebbe un ottimo spunto quando disse che fine supremo della legislazione ecclesiastica è il bene delle anime. Ben detto, confermava il Santo Padre, e il Papa e i presenti intendono bene quello che bisogna intendere. Questo è il fine principale secondo la dichiarazione espressa dallo stesso legislatore supremo, Nostro Signore: « Cercate in primo luogo il Regno di Dio », e c'è poi una seconda cosa che il Divin Maestro dice soggiungendo: « Vi sarà dato tutto il resto ».

Sua Santità rilevando poi il cenno fatto da Mons. Decano al momento presente si agitato e si grave, afferma come rare volte il mondo avesse visto tutto capovolgere così. E' vero che in quest'ora almeno l'orizzonte politico e sociale si è un poco rischiarato. Pertanto Sua Santità invitava tutti ad unirsi in un pensiero di grande riconoscenza alla Divina Bontà che ha voluto esaudire le preghiere di tutto il mondo.

L'Augusto Pontefice terminava formulando i più vivi auguri per il nuovo anno rotale che auspica lavoro e di meriti ed impartiva infine l'apostolica benedizione.

# LA MEDIAZIONE DEL DUCE

## coronata a Monaco dalla pacifica soluzione della questione cecoslovacca

Nella scorsa settimana l'Europa ha vissuto ore di ansiosa trepidazione. Lo spettro della guerra è apparso sull'orizzonte europeo minacciando stragi e rovine.

In tutti gli Stati fervevano i preparativi per l'immane flagello. Mobilitazioni generali o parziali richiama, mavano sotto le armi eserciti pronti a scagliarsi gli uni contro gli altri. Ma per la saggia prudenza dei Governi responsabili, e molto più per l'intervento della Provvidenza divina la guerra è stata evitata.

Sull'orizzonte oscurato, le nubi si sono disperse e l'arcobaleno della pace è tornato a risplendere. Ed allora le bandiere sono ritornate a sventolare e dimostrazioni di esultanza si sono avute in tutta l'Europa.

### L'accordo di Monaco

Il convegno a Monaco dei Capi delle 4 grandi potenze europee ha raggiunto il sospirato accordo.

ECCO IL TESTO DELL'ACCORDO: Le quattro potenze, Italia, Germania, Regno Unito e Francia, considerano l'accordo, che è già stato in principio annunciato raggiunto, per la cessione alla Germania dei territori sudetici tedeschi, si sono trovate d'accordo sulle seguenti condizioni e termini relativi a tale cessione e sulle misure che ne derivano e in base al presente accordo, si ritengono reciprocamente responsabili per l'adozione delle misure necessarie ad assicurarne l'adempimento.

1.0 L'evacuazione avrà inizio il 1.0 Ottobre;

2.0 L'Italia, il Regno Unito e la Francia concordano che l'evacuazione nel territorio sia completata entro il 10 ottobre senza che nessuna delle esistenti installazioni sia distrutta e che il Governo Cecoslovacco sarà ritenuto responsabile per condurre l'evacuazione senza danno alle installazioni medesime;

3.0 Le condizioni che dovranno regolare l'evacuazione saranno definite in dettaglio da una commissione internazionale, composta di rappresentanti dell'Italia, della Germania, del Regno Unito, della Francia e della Cecoslovacchia;

4.0 L'occupazione per gradi del territorio prevalentemente tedesco da parte delle truppe germaniche, avrà inizio il primo ottobre; i quattro territori indicati nella carta allegata

saranno occupati dalle truppe tedesche nel seguente ordine.

Il territorio indicato col numero 1, nei giorni uno e due ottobre; il territorio indicato col numero due, nei giorni due e tre ottobre; il territorio indicato col numero tre, nei giorni tre, quattro e cinque ottobre; nel territorio indicato col numero quattro, nei giorni sei e sette ottobre; il territorio restante di carattere prevalentemente tedesco sarà ulteriormente accertato dalla suddetta commissione e sarà occupato dalle truppe tedesche entro il 10 ottobre;

5.0 La commissione internazionale di cui all'articolo 3, determinerà i territori nei quali dovrà effettuarsi il plebiscito. Questi territori saranno occupati dal corpo internazionale sino che il plebiscito non sia ultimato. La stessa commissione fisserà le condizioni in cui il plebiscito dovrà essere tenuto prendendo come base le condizioni del plebiscito della Saar. Tale commissione fisserà altresì una data non oltre la fine di Novembre, alla quale il plebiscito dovrà tenersi.

6.0 La determinazione definitiva delle frontiere dovrà effettuarsi dalla

commissione internazionale. Questa commissione avrà la facoltà di raccomandare alle quattro potenze, Italia, Germania, Regno Unito e Francia in taluni casi eccezionali, modifiche di minore entità nella determinazione strettamente etnografica delle zone che devono essere cedute senza plebiscito;

7.0 Vi sarà un diritto di opzione per entrare a far parte o per cessare di appartenere al territorio trasferito; l'opzione dovrà essere esercitata entro sei mesi dalla data del presente accordo; Una commissione tedesco-cescoslovacca dovrà determinare i dettagli dell'opzione e studiare i mezzi atti a facilitare il trasferimento della popolazione e risolvere le questioni di principio che sorgano con tale trasferimento;

8.0 Il Governo cecoslovacco nel termine di quattro settimane dal giorno della conclusione del presente accordo, congederà dalle sue formazioni militari e di polizia tutti i tedeschi sudeti che lo desiderino, nello stesso termine di tempo il governo cecoslovacco rilascerà tutti i detenuti tedesco-sudeti, i quali scontino pene e reati politici.

## NOTIZIE VATICANE

COMMOSSO RADIOMESSAGGIO DEL SANTO PADRE PER LA PACE DEL MONDO. — Come era stato annunciato, giovedì 29 sett. alle ore 19.30, dal suo privato gabinetto di lavoro in Castel Gandolfo Sua Santità Papa Pio XI ha detto davanti al microfono della Radio-Vaticana il seguente Suo augustissimo messaggio al mondo:

Mentre milioni di uomini vivono ancora in ansia per l'incombente pericolo di guerra e per la minaccia di stragi e rovine senza esempio, Noi raccogliamo nel Nostro cuore paterno la trepidazione di tanti Nostri figli e invitiamo Vescovi, Clero, Religiosi, Fedeli a unirsi a Noi nella più fiduciosa insistente preghiera per la conservazione della pace nella giustizia e nella carità.

A questa inerme ma invincibile potenza dell'orazione ricorra ancora una volta il popolo fedele, affinché quel Dio, nelle cui mani sono le sorti del mondo, sostenga — specialmente in questi momenti — nei governanti

la fiducia nelle vie pacifiche di leali trattative e di accordi duraturi, e ispira a tutti, pari alle ripetute parole di pace, sentimenti e opere atte a favorirla e a fondarla sulla sicura base del diritto e degli insegnamenti evangelici.

Indicibilmente grati per le preghiere che per Noi sono state fatte e si fanno dai fedeli di tutto il mondo cattolico, questa vita, che in grazia di tali preghiere il Signore Ci ha concesso e quasi rinnovato, Noi di tutto cuore offriamo per la salute e per la pace del mondo; o che il Signore della vita e della morte voglia toglierCi l'instimabile già lungo dono della vita, o voglia invece prolungare ancor più le giornate di lavoro all'afflittito e stanco Operaio. La Nostra offerta è tanto più fiduciosa di essere benignamente accolta perchè - fatta nella memoria liturgia del mite ed eroico martire San Venceslao - va incontro alla festa del S. Rosario, alla celebre Supplica nel mese sacro del S. Rosario, quando in tutto il

# Da una quindicina all'altra

## Bergamo e Provincia

**LA CONSACRAZIONE A LOVERE DEL TEMPIO DEDICATO ALLE B. GEROSA E CAPITANO.** — S. E. Mons. Vescovo di Brescia ha consacrato il nuovo tempio dedicato in Lovere alle fondatrici delle suore della Carità, B. Capitano e Gerosa. Si tratta di un magnifico santuario ricco di pregevoli marmi e bronzi, nonché di due grandi mosaici, lavoro finissimo per precisione, della Scuola Vaticana.

**LE ONORANZE A MONS. NEGRONI AD ALZANO.** — Le onoranze che la popolazione ha tributato a Mons. Prevosto Remigio Negroni hanno avuto un esito trionfale. Alzano ha veramente confermato ancora una volta le sue gloriose tradizioni religiose e soprattutto la stima e l'affetto al suo degno Pastore.

Per quanto contenuta, per espressa volontà del festeggiato, in un ambito di stretta religiosità, la manifestazione è stata così sentita, così popolare, così plebiscitaria ed entusiastica che il ricordo della festa, rimarrà a lungo nella storia religiosa della nostra parrocchia.

**PER LA RINNOVAZIONE DEI CONTRATTI FORNITURA ENERGIA ELETTRICA.** — L'Unione Provinciale Fascista dei Commercialisti informa che la Società Elettrica « Orobia », successa alla Società Elettrica Bergamasca, non disdeterà i contratti, ma si limiterà ad inviare agli utenti una lettera concepita nei seguenti termini:

« Il giorno... viene a scadere il V contratto n.... in corso con noi per la fornitura di energia elettrica ad uso... »

« Conformemente alle disposizioni del R. D. 16 giugno 1938, n. 1387, il V. contratto viene prorogato fino al 31 dicembre 1940, salvo Vostre contrarie comunicazioni, intendendosi già da ora per allora risolto senza bisogno di altra formalità o disdetta da parte nostra ».

**UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO.** — Tutti i RR. Parroci e Sacerdoti in cura d'anime come tutti i RR. Assistenti delle Associazioni di Azione Cattolica sanno che nel Concilio Prov. IX ultimamente celebratosi a Milano fu stabilito che l'ordine della trattazione della Dottrina Cristiana in tutte le parrocchie (dall'anno Catechistico 1934-1935), sia il seguente:

La spiegazione del Simbolo apostolico per due anni catechistici;

La spiegazione dei Sacramenti e dei Sacramenti per il terzo anno;

La spiegazione del Decalogo, dei precetti della Chiesa, dell'Orazione domenicale, delle principali norme e solennità dell'anno liturgico per il quarto e quinto anno.

S. E. Mons. Vescovo vuole che tale ordine sia osservato anche nelle Gare Catechistiche per la gioventù in generale e nelle Associazioni di Azione Cattolica.

Quindi il programma per le Gare e per le Scuole di Azione Cattolica nel prossimo anno catechistico (che è il quarto) riguarda il Decalogo. Il tema dei Sacramenti che fu assegnato nello scorso anno, benchè non esaurito, si riprenderà, quando ritornerà il turno di questa materia, al punto cui è rimasto: l'attuale programma è il Decalogo, cui seguiranno poi i precetti della Chiesa e l'altra materia fissata al quinto anno.

Per opportuni schiarimenti come per i testi occorre rivolgersi ai RR. Assistenti diocesani di Azione Cattolica.

## I t a l i a

**DAL 10 OTTOBRE INCOMINCIA IL CONGEDO DEI RICHIAMATI.** — A cominciare dal dieci ottobre le classi 1910-1912 che erano state recentemente richiamate saranno gradualmente rinviate in congedo.

Alla stessa epoca sarà iniziato il congedamento dei richiamati di tre divisioni alpine che erano state portate agli effettivi di guerra. Alla stessa data sarà iniziato il congedamen-

to dei richiamati della Dicit (difesa contraerea).

**UN CALICE DELLA REGINA PER UNA CHIESA DI MILANO.** — La Regina Imperatrice ha fatto pervenire alla dama di palazzo Donna Gavotte Bocconi un artistico calice d'argento, destinato alla nuova chiesa di Sant'Elena, una delle quattordici chiese che per volere del Cardinale Schuster sorgeranno alla periferia. La costruzione di questa nuova chiesa, è quasi ultimata e per il suo compimento è sorto un comitato di dame e di industriali.

**IL TEMPIO CHE SORGERA' NELL'AREA DELLA ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI ROMA.** — Il Papa ha ricevuto, presentato da Mons. Costantini, il Sen. Cini, Fiduciario dell'Esposizione Universale di Roma, che Gli ha offerto il modello in ferro del grande Tempio che sorgerà nell'ambito dell'Esposizione. Esso occuperà un'area di 5000 mq. un'altezza di 70 m. e la cupola sarà, per grandezza, la seconda dopo quella di S. Pietro, avendo un diametro di 30 metri.

La chiesa, che sarà dedicata agli Apostoli S. Pietro e Paolo, è in stile moderno, in conformità colle buone norme tradizionali della chiesa nel campo dell'arte sacra.

Il Papa si è compiaciuto dell'iniziativa che giudica propiziata dal felice esito della grande manifestazione.

**L'ORARIO UNICO NELLE SCUOLE.** — Il Ministero dell'Educazione Nazionale con circolare 24 novembre 1937 n. 6252 e 9 dicembre 1937 n. 6700 ha disposto che, in linea di massima, nelle scuole elementari e medie governative sia adottato l'orario giornaliero unico, sempre quando la limitata estensione del complessivo orario giornaliero renda possibile la riduzione dell'orario al solo turno antimeridiano.

Le istruzioni impartite con tali circolari hanno valore, come direttive generali, anche per le scuole parificate e parificate, non per le private che hanno ordinamento del tutto indipendente. Pertanto la tendenza verso l'attuazione dell'orario unico, entro i limiti sopraindicati e compatibilmente con le condizioni locali, deve essere eseguita anche dagli istituti parificati e parificati.

**UN REPARTO PER SACERDOTI INAUGURATO A BRESCIA NELL'OSPEDALE PSICHIATRICO DEI FATE-BENE-FRATELLI.** — Nello ospedale psichiatrico dei Fate-Bene-Fratelli a Brescia, si è inaugurato un nuovo capannone riservato ai Sacerdoti della Lombardia, realizzazione felice di un'antica aspirazione di S. Ecc. il Card. Maffi, patrocinata dalla Federazione del Clero, che dopo la casa al mare di Marina di Massa e il Sanatorio di Arco è giunta, merco la generosa adesione dei Figli di S. Giovanni di Dio, a provvedere anche alla necessità di sottrarre i Sacerdoti affetti da malattie mentali o comunque psichicamente minorati, dalla promiscuità umiliante dei manicomi.

Il reparto, completamente dagli altri staccato, è ampio e decoroso. Con il refettorio, sala di ritrovo, ampio giardino, camere ben arredate, v'è un'apposita Cappella per la celebrazione delle Messe, alla quale il Santo Padre ha fatto dono di appositi paramenti.

L'inaugurazione è entrata nel quadro dei festeggiamenti per il IV centenario della fondazione dei Fate-Bene-Fratelli, ed è stata compiuta dal Vescovo di Brescia S. Ecc. Mons. Tredici.

Il discorso inaugurale è stato fatto da Mons. Orlandi, e il Vescovo, che aveva benedetto tutti i locali, nel rispondere all'oratore ha elogiato la Federazione del Clero e l'Ordine ospedaliero per l'opportuna realizzazione.

**UN SINGOLARE TESTIMONE IN UNA CAUSA DI BEATIFICAZIONE.** — I giornali, hanno rilevato un fatto ben raro negli annali delle Beatificazioni. Essendo infatti stato pub-

blicato in italiano il decreto che introduce la Causa di Beatificazione della giovinetta Goretti Maria, si rileva che uno dei principali testimoni per la Beatificazione è stato proprio l'individuo che uccise la bambina dodicenne, che aveva resistito eroicamente ai suoi turpi inviti e preferì morire piuttosto che perdere la sua innocenza. Condannato ad una lunga pena, l'uomo uscì dal carcere e convertitosi, spontaneamente sentì il bisogno di recarsi a deporre nella forma più ampia dinanzi all'autorità ecclesiastica sulla validissima energia morale, quasi incredibile in una bimba, di cui dette prova la sua vittima.

## E s t e r o

**GERMANIA**  
LE TRUPPE TEDESCHE HANNO PACIFICAMENTE OCCUPATO IL TERRITORIO SUDETICO. — I tedeschi comandati da Von Leeb, hanno varcato il confine cecoslovacco ed hanno occupato il territorio sudetico in conformità all'accordo di Monaco, mantenendo una distanza di 3 chilometri fra le loro formazioni e quelle cecche.

**POLONIA**  
PRAGA HA CONSENTITO A RESTITUIRE A VARSAVIA LA SLESIA DI CIESZYN. — Il Governo ceco ha accolto le richieste territoriali del Governo polacco sulla Slesia di Cieszyn.

Le truppe polacche inizieranno subito l'occupazione.

**INGHILTERRA**  
DICHIARAZIONI DI CHAMBERLAIN. — Nel discorso fatto ai Comuni il Primo Ministro inglese, ha esaltato come decisivo il contributo recato da Mussolini alla pacificazione di Monaco.

**UNGHERIA**  
PROBLEMA DELLA MINORANZA MAGIARA IN CECOSLOVACCHIA. — Anche il problema della minoranza magiara in Cecoslovacchia si avvia verso la sua soluzione. Il pensiero dell'Italia chiaramente espresso in una nota dell'Informazione Diplomatica, dichiara che nell'interesse di tutti la questione dei magiari in Cecoslovacchia deve essere risolta da Praga con la massima sollecitudine.

**SPAGNA**  
SULL'EBRO CONTINUA LA LOTTA. — Uno degli ultimi comunicati informa che i nazionali hanno sfondato la prima linea rossa su di un tratto di due chilometri, penetrando attraverso la linea rossa.

Sugli altri fronti non vi sono novità degne di nota.

**LA CONSEGNA DELLE MEDAGLIE AI LEGIONARI ITALIANI.** — Sul campo di aviazione di Logrono, alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia, di numerose autorità e di grande folla, ha avuto luogo la consegna delle medaglie al valore ai legionari ed alle truppe della brigata Navarra, che hanno lottato fianco a fianco nelle ultime operazioni.

Dopo che il generale Berti ha esaltato la fratellanza d'armi e i profondi legami spirituali cementati dal sangue, il generalissimo Franco ha reso omaggio al valore ed alla perizia dei legionari italiani che, agli ordini del Duce, hanno portato in Spagna le insegne vittoriose di Roma, e ha rilevato che essi avranno sempre il ricordo e l'affetto indelebili del popolo spagnolo. Riferendosi alle recenti vicende della politica internazionale, ha esaltato la figura di Mussolini, tutore della pace di Europa.

Dopo la consegna delle medaglie, le truppe hanno sfilato davanti alla tribuna d'onore sollevando grande entusiasmo.

# Affinchè gli emigranti sappiano

## FRANCESI CHE SPOSANO ITALIANE ITALIANI CHE SPOSANO FRANCESI

Dobbiamo ritornare su questo argomento perchè ci sembra di rilevare che le idee di molti dei nostri (e forse anche di qualche segretario e sindaco francese) non sono molto chiare in proposito.

Fino a pochi anni fa era norma costante (ed è stato veramente un male che si sia venuti meno a tale norma oltre che secolare, anche molto logica), che la donna sposandosi, seguiva automaticamente la nazionalità del marito: quindi una ragazza francese sposando un italiano diventava italiana; un'italiana sposando un francese diventava francese e così via.

Ora non più. L'articolo 14 del Codice civile italiano dice:

« La donna cittadina (italiana) che si marita a uno straniero, diviene straniera, sempre che col fatto del matrimonio acquisti la cittadinanza del marito ».

L'art. 3 della legge francese sulla nazionalità del 10 agosto 1927 dice:

« La femme étrangère qui épouse un français n'acquiert la qualité de française que sur sa demande expresse ou si en conformité des dispositions de sa loi nationale elle suit nécessairement la nationalité de son mari ».

« La femme française, qui épouse un étranger, conserve la nationalité française à moins qu'elle ne déclare expressément vouloir acquérir, en conformité des dispositions de la loi nationale de son mari, la nationalité de ce dernier ».

Come si vede in Francia è stabilito che la straniera che si sposa ad un francese diventa francese solo se secondo le disposizioni della sua legge nazionale essa segue necessariamente la condizione del marito.

Ora nè in Italia, nè in Francia, la cittadina che sposa uno straniero segue necessariamente la nazionalità dello straniero stesso. Il che equivale a dire che la donna italiana che sposa un francese e la donna francese che sposa un italiano, restano italiana o francese, mentre il marito resta naturalmente per la prima, francese e per la seconda italiano.

L'ignoranza di questa legge ha fatto sì che anche recentemente una

donna italiana che da sei o sette anni aveva sposato un cittadino francese e credeva di essere divenuta francese essa stessa, si è vista mettere in contravvenzione perchè non aveva la carta d'identità di straniera e non fu che dopo molte spiegazioni che lei ed il marito compresero che se egli era francese, sua moglie era italiana, quindi obbligata ad avere la carta d'identità come tutti gli altri stranieri.

Che cosa dunque si deve fare per essere in regola?

Evidentemente la prima cosa da sapere è questa: La donna italiana che sposa un francese o viceversa la francese che sposa un italiano, desidera conservare la sua nazionalità ovvero desidera prendere quella del marito?

Desidera mantenere la sua nazionalità? Allora non ha nulla da fare. Si sposa e resta italiana o francese come era prima.

Vuole invece prendere la nazionalità del marito? In tal caso la donna in applicazione dell'art. 3 delle leggi sulla nazionalità del 10 agosto 1927 deve dichiarare, prima della celebrazione del rito civile, dinanzi al Sindaco od all'ufficiale di Stato civile essere sua intenzione assumere la cittadinanza del marito.

In questo caso il Sindaco domanda un « certificat de coutume » alla straniera che sposa un francese, dal quale certificato o attestazione, redatta da un R. Ufficio Consolare italiano, si rileva ufficialmente lo stato della legislazione italiana in materia matrimoniale e risultano quali sono in Italia, le disposizioni legali circa l'influenza del matrimonio sulla nazionalità della donna. Il procuratore della Repubblica può dispensare dalla produzione del *certificat de coutume*.

Si tratta quindi di una formalità molto semplice è vero, ma molto importante. Per conto nostro preferiamo che la donna segua la nazionalità del marito e se ha piacere a sposare un francese diventi francese e se invece preferisce un italiano sia italiana anch'essa.

Ma comunque esse si decidano, è bene che sappiano come regolarsi, perchè la legge è legge e le conseguenze possono essere importanti. Molto più che se la donna italiana che ha sposato un francese e non ha fatto la dichiarazione voluta per assumere la nazionalità del marito, volesse poi diventare francese, deve presentare una domanda di naturalizzazione, pratica lunga e costosa. La stessa cosa dovrebbe fare la francese che ha sposato un italiano e non avendo fatto la dichiarazione al momento del matrimonio, volesse più tardi assumere la cittadinanza italiana. Non le resterebbe che chiedere la naturalizzazione italiana.

Precisati così i termini della questione speriamo che non si abbiano più equivoci, almeno tra i nostri lettori.

### Per chi va in Italia

Abbiamo detto nell'ultimo numero che ora per venire dall'Italia in Francia è necessario il visto del Consolato francese (visto che costa 20-22 lire pari a 40 franchi francesi). Senza tale visto non si può entrare in Francia. Però gli italiani che risiedono abitualmente in Francia, che sono in regola colla carta di identità e che vanno in Italia per affari di famiglia, per il congedo pagato o per il congedo stagionale di due mesi, possono domandare alla Prefettura del loro dipartimento prima di partire per l'Italia, il visto speciale col quale non avranno bisogno poi di far vistare il loro passaporto dal Consolato francese in Italia.

(Dal Corriere di Agen)

## Dottor G. ZONCA

della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera

Specialista per le Malattie degli Occhi

— BERGAMO —  
Via XX Settembre, 14

Telefoni: Studio 47-76 Feriali: 9-12-14-18  
Abitax. 14-24 Giovedì: 14-18  
Festivo: 9-11

**LENTIGGINI**  
MACCHIE SUL VISO - PUNTI NERI - ARSURE e SFOGHI  
Scompaiono in pochi giorni con la POMATA del Dott. BIANCARDI  
L. 10 nelle farmacie e profum. o inviando vaglia alla FARMACIA BIANCARDI Via Castelmorone 6 - MILANO

## Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

197 FILIALI E SUCCURSALI

5 miliardi di depositi al 1.º Gennaio 1938-XVI  
Riserva L. 410 milioni

FILIALI IN PROVINCIA DI BERGAMO:

Almenno S. Salvatore - Alzano Lombardo - Bergamo - Caprino B. - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - Ponte S. Pietro - Romano di Lombardia - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - Sarnico - Trescore Balneario - Treviglio - Verdello - Zogno.

# Da una quindicina all'altra

## Bergamo e Provincia

**LA CONSACRAZIONE A LOVERE DEL TEMPIO DEDICATO ALLE B. GEROSA E CAPITANO.** — S. E. Mons. Vescovo di Brescia ha consacrato il nuovo tempio dedicato in Lovere alle fondatrici delle suore della Carità, B. Capitano e Gerosa. Si tratta di un magnifico santuario ricco di pregevoli marmi e bronzi, nonché di due grandi mosaici, lavoro finissimo per precisione, della Scuola Vaticana.

**LE ONORANZE A MONS. NEGRONI AD ALZANO.** — Le onoranze che la popolazione ha tributato a Mons. Prevosto Remigio Negroni hanno avuto un esito trionfale. Alzano ha veramente confermato ancora una volta le sue gloriose tradizioni religiose e soprattutto la stima e l'affetto al suo degno Pastore.

Per quanto contenuta, per espressione di festività, in un ambito di stretta religiosità, la manifestazione è stata così sentita, così popolare, così plebiscitaria ed entusiastica che il ricordo della festa, rimarrà a lungo nella storia religiosa della nostra parrocchia.

**PER LA RINNOVAZIONE DEI CONTRATTI FORNITURA ENERGIA ELETTRICA.** — L'Unione Provinciale Fascista dei Commercialisti informa che la Società Elettrica « Orobica », successa alla Società Elettrica Bergamasca, non disdeterà i contratti, ma si limiterà ad inviare agli utenti una lettera concepita nei seguenti termini:

« Il giorno... viene a scadere il V contratto n. ... in corso con noi per la fornitura di energia elettrica ad uso... »

« Conformemente alle disposizioni del R. D. 16 giugno 1938, n. 1387, il V. contratto viene prorogato fino al 31 dicembre 1940, salvo Vostre contrarie comunicazioni, intendendosi già da ora per allora risolto senza bisogno di altra formalità o disdetta da parte nostra ».

**UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO.** — Tutti i RR. Parrocchi e Sacerdoti in cura d'anime come tutti i RR. Assistenti delle Associazioni di Azione Cattolica sanno che nel Concilio Prov. IX ultimamente celebratosi a Milano fu stabilito che l'ordine della trattazione della Dottrina Cristiana in tutte le parrocchie (dall'anno Catechistico 1934-1935), sia il seguente:

La spiegazione del Simbolo apostolico per due anni catechistici;

La spiegazione dei Sacramenti e dei Sacramenti per il terzo anno;

La spiegazione del Decalogo, dei precetti della Chiesa, dell'Orazione domenicale, delle principali norme e solennità dell'anno liturgico per il quarto e quinto anno.

S. E. Mons. Vescovo vuole che tale ordine sia osservato anche nelle Gare Catechistiche per la gioventù in generale e nelle Associazioni di Azione Cattolica.

Quindi il programma per le Gare e per le Scuole di Azione Cattolica nel prossimo anno catechistico (che è il quarto) riguarda il Decalogo. Il tema dei Sacramenti che fu assegnato nello scorso anno, benché non esaurito, si riprenderà, quando ritornerà il turno di questa materia, al punto cui è rimasto: l'attuale programma è il Decalogo, cui seguiranno poi i precetti della Chiesa e l'altra materia fissata al quinto anno.

Per opportuni schiarimenti come per i testi occorre rivolgersi ai RR. Assistenti diocesani di Azione Cattolica.

## Italia

**DAL 10 OTTOBRE INCOMINCIA IL CONGEDO DEI RICHIAMATI.** — A cominciare dal dieci ottobre le classi 1910-1912 che erano state recentemente richiamate saranno gradualmente rinviate in congedo.

Alla stessa epoca sarà iniziato il congedamento dei richiamati di tre divisioni alpine che erano state portate agli effettivi di guerra. Alla stessa data sarà iniziato il congedamen-

to dei richiamati della Dicit (difesa contraerea).

**UN CALICE DELLA REGINA PER UNA CHIESA DI MILANO.** — La Regina Imperatrice ha fatto pervenire alla dama di palazzo Donna Gavotte Bocconi un artistico calice d'argento, destinato alla nuova chiesa di Sant'Elena, una delle quattordici chiese che per volere del Cardinale Schuster sorgeranno alla periferia. La costruzione di questa nuova chiesa, è quasi ultimata e per il suo compimento è sorto un comitato di dame e di industriali.

**IL TEMPIO CHE SORGERA' NELL'AREA DELLA ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI ROMA.** — Il Papa ha ricevuto, presentato gli da Mons. Costantini, il Sen. Cini, Fiduciario dell'Esposizione Universale di Roma, che gli ha offerto il modello in ferro del grande Tempio che sorgerà nell'ambito dell'Esposizione. Esso occuperà un'area di 5000 mq. un'altezza di 70 m. e la cupola sarà, per grandezza, la seconda dopo quella di S. Pietro, avendo un diametro di 30 metri.

La chiesa, che sarà dedicata agli Apostoli S. Pietro e Paolo, è in stile moderno, in conformità colle buone norme tradizionali della chiesa nel campo dell'arte sacra.

Il Papa si è compiaciuto dell'iniziativa che giudica propiziatrice al felice esito della grande manifestazione.

**L'ORARIO UNICO NELLE SCUOLE.** — Il Ministero dell'Educazione Nazionale con circolare 24 novembre 1937 n. 6252 e 9 dicembre 1937 n. 6700 ha disposto che, in linea di massima, nelle scuole elementari e medie governative sia adottato l'orario giornaliero unico, sempre quando la limitata estensione del complessivo orario giornaliero renda possibile la riduzione dell'orario al solo turno antimeridiano.

Le istruzioni impartite con tali circolari hanno valore, come direttive generali, anche per le scuole parificate e parificate, non per le private che hanno ordinamento del tutto indipendente. Pertanto la tendenza verso l'attuazione dell'orario unico, entro i limiti sopraindicati e compatibilmente con le condizioni locali, deve essere eseguita anche dagli istituti parificati e parificati.

**UN REPARTO PER SACERDOTI INAUGURATO A BRESCIA NELL'OSPEDALE PSICHIATRICO DEI FATE-BENE-FRATELLI.** — Nello ospedale psichiatrico dei Fate-Bene-Fratelli a Brescia, si è inaugurato un nuovo capannone riservato ai Sacerdoti della Lombardia, realizzazione felice di un'antica aspirazione di S. Ecc. il Card. Maffi, patrocinata dalla Federazione del Clero, che dopo la casa al mare di Mare di Marina di Massa e il Sanatorio di Arco è giunta, mercé la generosa adesione dei Figli di S. Giovanni di Dio, a provvedere anche alla necessità di sottrarre i Sacerdoti affetti da malattie mentali o comunque psichicamente minorati, dalla promiscuità umiliante dei manicomi.

Il reparto, completamente dagli altri staccato, è ampio e decoroso. Con il refettorio, sala di ritrovo, ampio giardino, camere ben arredate, v'è un'apposita Cappella per la celebrazione delle Messe, alla quale il Santo Padre ha fatto dono di appositi paramenti.

L'inaugurazione è entrata nel quadro dei festeggiamenti per il IV centenario della fondazione dei Fate-Bene-Fratelli, ed è stata compiuta dal Vescovo di Brescia S. Ecc. Mons. Tredici.

Il discorso inaugurale è stato fatto da Mons. Orlandi, e il Vescovo, che aveva benedetto tutti i locali, nel rispondere all'oratore ha elogiato la Federazione del Clero e l'Ordine ospedaliero per l'opportuna realizzazione.

**UN SINGOLARE TESTIMONE IN UNA CAUSA DI BEATIFICAZIONE.** — I giornali, hanno rilevato un fatto ben raro negli annali delle Beatificazioni. Essendo infatti stato pub-

blicato in italiano il decreto che introduce la Causa di Beatificazione della giovinetta Goretti Maria, si rileva che uno dei principali testimoni per la Beatificazione è stato proprio l'individuo che uccise la bambina dodicenne, che aveva resistito eroicamente ai suoi turpi inviti e preferì morire piuttosto che perdere la sua innocenza. Condannato ad una lunga pena, l'uomo uscì dal carcere e convertitosi, spontaneamente sentì il bisogno di recarsi a deporre nella forma più ampia dinanzi all'autorità ecclesiastica sulla validissima energia morale, quasi incredibile in una bimba, di cui dette prova la sua vittima.

## E s i e r o

**GERMANIA**  
**LE TRUPPE TEDESCHE HANNO PACIFICAMENTE OCCUPATO IL TERRITORIO SUDETICO.** — I tedeschi comandati da Von Leeb, hanno varcato il confine cecoslovacco ed hanno occupato il territorio sudetico in conformità all'accordo di Monaco, mantenendo una distanza di 3 chilometri fra le loro formazioni e quelle cecche.

**POLONIA**  
**PRAGA HA CONSENTITO A RSTITUIRE A VARSAVIA LA SLEZIA DI CIESZYN.** — Il Governo ceco ha accolto la richiesta territoriale del Governo polacco sulla Slesia di Cieszyn.

Le truppe polacche inizieranno subito l'occupazione.

**INGHILTERRA**  
**DICHIARAZIONI DI CHAMBERLAIN.** — Nel discorso fatto ai Comuni il Primo Ministro inglese, ha esaltato come decisivo il contributo recato da Mussolini alla pacificazione di Monaco.

**UNGHERIA**  
**PROBLEMA DELLA MINORANZA MAGIARA IN CECOSLOVACCHIA.** — Anche il problema della minoranza magiara in Cecoslovacchia si avvia verso la sua soluzione. Il pensiero dell'Italia chiaramente espresso in una nota dell'Informazione Diplomatica, dichiara che nell'interesse di tutti la questione dei magiari in Cecoslovacchia deve essere risolta da Praga con la massima sollecitudine.

**SPAGNA**  
**SULL'EBRO CONTINUA LA LOTTA.** — Uno degli ultimi comunicati informa che i nazionali hanno sfondato la prima linea rossa su di un tratto di due chilometri, penetrando attraverso la linea rossa.

Sugli altri fronti non vi sono novità degne di nota.

**LA CONSEGNA DELLE MEDAGLIE AI LEGIONARI ITALIANI.** — Sul campo di aviazione di Logrono, alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia, di numerose autorità e di grande folla, ha avuto luogo la consegna delle medaglie al valore ai legionari ed alle truppe della brigata Navarra, che hanno lottato fianco a fianco nelle ultime operazioni.

Dopo che il generale Berti ha esaltato la fratellanza d'armi e i profondi legami spirituali cementati dal sangue, il generalissimo Franco ha reso omaggio al valore ed alla perizia dei legionari italiani che, agli ordini del Duce, hanno portato in Spagna le insegne vittoriose di Roma, e ha rilevato che essi avranno sempre il ricordo e l'affetto indelebili del popolo spagnolo. Riferendosi alle recenti vicende della politica internazionale, ha esaltato la figura di Mussolini, tutore della pace di Europa.

Dopo la consegna delle medaglie, le truppe hanno sfilato davanti alla tribuna d'onore sollevando grande entusiasmo.

# Affinchè gli emigranti sappiano

## FRANCESI CHE SPOSANO ITALIANE ITALIANI CHE SPOSANO FRANCESI

Dobbiamo ritornare su questo argomento perchè ci sembra di rilevare che le idee di molti dei nostri (e forse anche di qualche segretario e sindaco francese) non sono molto chiare in proposito.

Fino a pochi anni fa era norma costante (ed è stato veramente un male che si sia venuti meno a tale norma oltre che secolare, anche molto logica) che la donna sposandosi, seguiva automaticamente la nazionalità del marito: quindi una ragazza francese sposando un italiano diventava italiana; un'italiana sposando un francese diventava francese e così via.

Ora non più. L'articolo 14 del Codice civile italiano dice:

« La donna cittadina (italiana) che si marita a uno straniero, diviene straniera, sempre che col fatto del matrimonio acquisti la cittadinanza del marito ».

L'art. 3 della legge francese sulla nazionalità del 10 agosto 1927 dice:

« La femme étrangère qui épouse un français n'acquiert la qualité de française que sur sa demande expresse ou si en conformité des dispositions de sa loi nationale elle suit nécessairement la nationalité de son mari ».

« La femme française, qui épouse un étranger, conserve la nationalité française à moins qu'elle ne déclare expressément vouloir acquérir, en conformité des dispositions de la loi nationale de son mari, la nationalité de ce dernier ».

Come si vede in Francia è stabilito che la straniera che si sposa ad un francese diventa francese solo se secondo le disposizioni della sua legge nazionale essa segue necessariamente la condizione del marito.

Ora nè in Italia, nè in Francia, la cittadina che sposa uno straniero segue necessariamente la nazionalità dello straniero stesso. Il che equivale a dire che la donna italiana che sposa un francese e la donna francese che sposa un italiano, restano italiana o francese, mentre il marito resta naturalmente per la prima, francese e per la seconda italiano.

L'ignoranza di questa legge ha fatto sì che anche recentemente una

donna italiana che da sei o sette anni aveva sposato un cittadino francese e credeva di essere divenuta francese essa stessa, si è vista mettere in contravvenzione perchè non aveva la carta d'identità di straniera e non fu che dopo molte spiegazioni che lei ed il marito compresero che se egli era francese, sua moglie era italiana, quindi obbligata ad avere la carta d'identità come tutti gli altri stranieri.

Che cosa dunque si deve fare per essere in regola?

Evidentemente la prima cosa da sapere è questa: La donna italiana che sposa un francese o viceversa la francese che sposa un italiano, desidera conservare la sua nazionalità ovvero desidera prendere quella del marito?

Desidera mantenere la sua nazionalità? Allora non ha nulla da fare. Si sposa e resta italiana o francese come era prima.

Vuole invece prendere la nazionalità del marito? In tal caso la donna in applicazione dell'art. 3 delle leggi sulla nazionalità del 10 agosto 1927 deve dichiarare, prima della celebrazione del rito civile, dinanzi al Sindaco od all'ufficiale di Stato civile essere sua intenzione assumere la cittadinanza del marito.

In questo caso il Sindaco domanda un « certificat de coutume » alla straniera che sposa un francese, dal quale certificato o attestazione, redatta da un R. Ufficio Consolare italiano, si rileva ufficialmente lo stato della legislazione italiana in materia matrimoniale e risultano quali sono in Italia, le disposizioni legali circa l'influenza del matrimonio sulla nazionalità della donna. Il procuratore della Repubblica può dispensare dalla produzione del « certificat de coutume ».

Si tratta quindi di una formalità molto semplice è vero, ma molto importante. Per conto nostro preferiamo che la donna segua la nazionalità del marito e se ha piacere a sposare un francese diventi francese e se invece preferisce un italiano sia italiana anch'essa.

Ma comunque esse si decidano, è bene che sappiano come regolarsi, perchè la legge è legge e le conseguenze possono essere importanti. Molto più che se la donna italiana che ha sposato un francese e non ha fatto la dichiarazione voluta per assumere la nazionalità del marito, volesse poi diventare francese, deve presentare una domanda di naturalizzazione, pratica lunga e costosa. La stessa cosa dovrebbe fare la francese che ha sposato un italiano e non avendo fatto la dichiarazione al momento del matrimonio, volesse più tardi assumere la cittadinanza italiana. Non le resterebbe che chiedere la naturalizzazione italiana.

Precisati così i termini della questione speriamo che non si abbiano più equivoci, almeno tra i nostri lettori.

### Per chi va in Italia

Abbiamo detto nell'ultimo numero che ora per venire dall'Italia in Francia è necessario il visto del Consolato francese (visto che costa 20-22 lire pari a 40 franchi francesi). Senza tale visto non si può entrare in Francia. Però gli italiani che risiedono abitualmente in Francia, che sono in regola colla carta di identità e che vanno in Italia per affari di famiglia, per il congedo pagato o per il congedo stagionale di due mesi, possono domandare alla Prefettura del loro dipartimento prima di partire per l'Italia, il visto speciale col quale non avranno bisogno poi di far vistare il loro passaporto dal Consolato francese in Italia.

(Dal Corriere di Agen)

## Dottor G. ZONCA

della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera

Specialista per le Malattie degli Occhi

— BERGAMO —

Via XX Settembre, 14

Telefoni: Studio 47-76 Feriali: 9-12-14-18  
Abitaz. 14-24 Giovedì: 14-18  
Festivo: 9-11

## LENTIGGINI

MACCHIE SUL VISO - PUNTI NERI - ARSURE e SFOGHI

Scompaiono in pochi giorni con la

POMATA del Dott. BIANCARDI

L. 10 nelle farmacie e profum. o inviando

vaglia alla FARMACIA

BIANCARDI

Via Castelmorone 6 - MILANO

# Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Fondata nel 1823

## Sede Centrale in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

197 FILIALI E SUCCURSALI

5 miliardi di depositi al 1.º Gennaio 1938-XVI

Riserva L. 410 milioni

### FILIALI IN PROVINCIA DI BERGAMO:

Almenno S. Salvatore - Alzano Lombardo - Bergamo - Caprino B. - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - Ponte S. Pietro - Romano di Lombardia - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - Sarnico - Trescore Balneario - Treviglio - Verdello - Zogno.

popolo hanno manifestato quanto sia ben riuscita la nuova opera. Così il Sacro Cuore di Gesù ha anche a Valnegra il suo altare e la devozione, già così ben avviata e sentita, troverà in questa opera artistica una nuova spinta e nuovo incremento. E questo per la bontà specialmente di una pia persona e di altri offerenti. A tutti i più vivi ringraziamenti: il S. Cuore di Gesù penserà a ricompensare.

**FESTA DEL TITOLARE.** — Il giorno 29 dello scorso settembre la parrocchia di Valnegra ha celebrato con tutta la solennità possibile la festa di S. Michele. Era un giorno pieno di incognite per tutta l'Europa, e quindi la popolazione s'è rivolta a S. Michele, capo delle Milizie Celesti, al primo vincitore di Satana con grande devozione e con grande fiducia. In quest'anno ricorreva anche il centenario della dedizione della Chiesa ed il popolo, specialmente con

la frequenza alla Mensa Eucaristica, ha voluto ringraziare S. Michele per la sua protezione.

**UNA CULLA.** — Il giorno 20 settembre scorso la famiglia di Balestra Mansueto (Nino) e di Calegari Paolina fu rallegrata da un graziosissimo bambino (primogenito). Vivissime congratulazioni e fervidissimi auguri.

**FRA LE TOMBE.** — Il giorno 1 corr. mese, dopo lungo patire, cessava di vivere Marozzi Battista nella sua età di 69 anni. Durante la sua infermità ha ricevuto parecchie volte i SS. Sacramenti ed ha sempre offerto al Signore i suoi dolori con esemplare pazienza.

Il giorno 3 si svolsero semplici, ma devoti funerali ed il popolo ha portato, come al solito, i suoi suffragi al Defunto.

I parenti ringraziano quanti vollero partecipare al loro dolore.

mo tra quelli l'Amore per la propria parrocchia, dove anche le anime più assillate possono trovare un fraterno conforto e gustare spirituali elevazioni. Non manca e non poteva mancare, un cenno dei poeti parrocchiani, e in particolar modo Dante Alighieri e Alessandro Manzoni.

Tito Casini è uno scrittore troppo apprezzato perché vi sia il bisogno di ulteriormente lodare questo suo magnifico libro, il quale non deve mancare in nessuna biblioteca.

DANILO MILESI.

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp.  
Via S. Alessandro - Bergamo

## CASA DI CURA NOTO

BERGAMO  
Via S. Bernardino, 71 - Telefono 25.25  
MALATTIE NERVOSE

Cura della sciatica - Cure di insulina, di cardiolo e febbrili - Elettrolitoterapia - Marcoterapia (onde corte), ecc.

Direttore Prof. G. G. NOTO  
docente di Clinica delle malattie nervose e mentali (riceve feriali 14-17)  
Aut. Pref. Bergamo N. 12827 - 23-6-39-XVI

## Dott. PIERO LEIDI

de Sanatori di Prasomaso e Davos

GABINETTO DI CONSULTEZIONI E DI CURA

## Malattie Polmonari

RAGGI X

Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17

Martedì e Sabato soltanto pomeriggio

BERGAMO Via Tasca, 3

Telef. 42-44

## Istituto e Clinica

Prof. Comm.

## GAVAZZENI

BERGAMO

Malattie Interne

STOMACO - FEGATO

INTESTINO - SANGUE

NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratori

Cure Enterocoliti Diabete

speciali Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA

Operatori: Chirurghi specialisti

## CERERIA

Vincenzo su Franc. Previtali

Casa Contornaria 1830-1938

BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18

Telefono 33-51

Fabbrica candele per culto

- Saponi all'ingrosso ed al

minuto - Lumini da notte - Can-

dele steariche - Generi affini

## FRATELLI CALDEROLI

DOTTORI

Dottor GUIDO

delle Cliniche di Vienna

DENTISTA

S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE

delle Cliniche di Berlino

CHIRURGO SPECIALISTA

malattie

O RECCHIO - GOLA - NASO

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO - Via XX Settembre, 64

(Casa Goggi) Telefono 31-64

## CAPELLI BIANCHI

o sbiaditi riprendono il loro

colore nero, castano, biondo

ecc. con l'uso del Ristoratore

FATTORI

ASSOLUTAMENTE INNOQUO

Impedisce la caduta - mantiene la

morbidezza - distrugge la forfora

Non tinge ma rigenera - non

macchia la pelle - non loda la

biancheria.

1 flacone L. 8.50 - 4 flaconi L. 28.-

(franchi di porto)

FATTORI Sez. P.1 Via C. Goldoni, 38 - MILANO

## Sottolineando

### Sobrietà

Non siamo in Quaresima, ma l'argomento è di pienissima attualità.

La politica autarchica che informa ormai tutta la vita nazionale è incute di evitare ogni spreco, ma soprattutto ci si comanda di non far spreco del pane, ch'è poi un concetto ed un precetto cristiano. Il professor on. Giuseppe Tallarico, del Consiglio delle Ricerche, a questo proposito dimostrava con dati scientifici il grande spreco che si fa degli alimenti, abusandone, col risultato di danneggiare invece che avvantaggiare la propria salute. Questa nuova scienza dell'indagine alimentare la si chiama oggi copziologia, ma non è che la traduzione scientifica di quelle norme di buon senso che la Chiesa ha sempre predicato in fatto di sobrietà e di mortificazione, con il fine di dar lode al Signore e di riservare il superfluo ai poveri.

Cibi mal masticati, predica ora il Tallarico, sono cibi mal digeriti: e lo spreco digestivo degli alimenti attraverso una alimentazione eccessiva e irrazionale scambussola tutto l'organismo e lo espone più facilmente alle malattie.

« Non si fa solo dello spreco alimentare o mangiando presto o masticando male, ma si fa spreco e forse anche maggiore mangiando « molto » oltre il bisogno necessario reclamato dall'età, dal sesso, dalla costituzione, dallo stato di salute, dal genere di lavoro che si compie e dalla stessa stagione dell'annata. Ora questo spreco avvenendo giorno per giorno, mattina e sera, per anni interi, ed a volte per decenni, ognuno di questi eccessivi mangiatori, nel corso di sua vita, finisce col pesare sul bilancio sociale per uno spreco effettivo alimentare di molte decine di quintali di derrate e di moltissime migliaia di lire italiane ».

Capite? E' uno spreco di milioni, grida l'on Tallarico. E qui — soggiunge pronto lo scienziato — cade a proposito dire qualche parola del digiuno. « Del digiuno giornaliero, metodico, ricorrente a settimana — totale o parziale, d'una pratica igienica e religiosa, soprattutto cristiana, che questo immenso esercito di grossi attempati mangiatori dovrebbe scrupolosamente praticare con beneficio immenso della salute loro e con utilità grande della economia sociale — perchè cinquanta soli giorni di digiuno all'anno di questa schiera di sciuponi, calcolata a due milioni e mezzo d'unità, porterebbe un risparmio non indifferente nel settore delle sostanze alimentari ».

Il Tallarico continua a svelare a far l'elogio del digiuno che svena l'organismo, lo riposa e addirittura lo ringiovanisce, chiarifica lo spirito ed esalta il sentimento; e perciò, conclude, « è il regime dei grandi iniziati, dei saggi, dei santi ».

La Chiesa, « retrograda », aveva anticipato da secoli queste conclusioni della scienza novissima e sperimentale.

### Un buon cilicio

Un terziario che parlava male del prossimo chiese al suo vecchio direttore di Spirito un cilicio per far penitenza: il venerando sacerdote non glielo diede ma gli fece un segno di

croce sulla bocca e gli disse: — Ecco il tuo cilicio: fai bene attenzione a tutto quello che esce da questa porta. Quante guerre accanite, famigliari ed intestine, metterebbe a posto questo cilicio.

## Note Bibliografiche

P. GUSTAVO CANTINI O. F. M.: *Giosuè Borsi*. - L.I.C.E. Roberto Berruti e C., Torino. - L. 6.

E' una biografia scritta con mirabile semplicità dal Rev.mo P. Gustavo Cantini O. F. M., Professore nell'Ateneo Antoniano di Roma.

Dalla lettura di questo libro si attingeranno una tenace volontà al bene e un incitamento a vincere tutte le difficoltà che la vita presenta.

GIOVANNI VULPIS: *Romula*. - Società Ed. Tipografica, Bari - L. 10.

E' un poema drammatico a fondo storico. L'episodio risale al 1086 e avviene in Bari.

E' un lavoro dotato di pregi non comuni, quali ad esempio, la bellezza delle tinte, l'abilità della sceneggiatura, l'aurea semplicità del verso. A questi pregi si aggiungono le scenografie e i fregi di A. Montefusco.

BENEDETTO RAPALLINI: *La Provvidenza o la mano di Dio in ogni cosa*. - Editore Giovanni Licari, Palermo. - L. 6.

Sono pagine dozzinose di fede, pagine nelle quali si respira tutta la bellezza di Dio Creatore e Redentore.

Questo libro del Rev.mo Rapallini, Parroco di Veppo, « non ha l'astruseria — come giustamente asserisce il Can. Traina nella prefazione — di un trattato teologico, nè è infarcito di termini e periodi adatti esclusivamente ad intelligenze già esperte di questo genere di studi », ma trattasi di un libro redatto con molto criterio pratico, con grande chiarezza, in modo da renderlo accessibile a tutte le intelligenze.

ICILIO FELICI: *Vita di Gesù*. - Libreria Editrice Fiorentina. - L. 8.

Che dire di questo libro del Felici? Il fine di questo volume lo scolpisce in modo chiaro, evidente lo stesso Autore nella prefazione, dove asserisce che di tutte le cose la più importante, grave ed urgente è — anche oggi — quella di conoscere Nostro Signore Gesù Cristo, Via, Verità e Vita, per tutti.

Questa vita di Gesù del Felici è senza alcun dubbio una delle meglio riuscite del genere.

Il lettore rimane incatenato fin dalle prime pagine: ogni capitolo è una tappa spirituale.

La luce perenne del Vangelo, la magnificenza della Redenzione animano queste pagine vive e nutrite.

TITO CASINI: *La Parrocchia*. - Libreria Editrice Fiorentina - L. 4.

La parrocchia, questa cellula della vita spirituale, è qui trattata dal chiaro Autore con elegante semplicità e nella forma più esauriente. Quante memorie, quanti ricordi! La chiesetta, il battistero, il campanile, il cimitero!...

Ma anche quanti insegnamenti sgorgano da questo bel libro e pri-

## Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato  
Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo  
ANNO DI FONDAZIONE 1809

CorrISP. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma  
Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista  
Esattoria Civica  
del Comune di Bergamo Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo

### OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA

Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valute estere  
compra e vendita di titoli dello Stato ed Industriali - Conti Correnti Commerciali, Cam-  
ari e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissione assegni  
Circolari su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Incasso cedole  
titoli dello Stato e Industriali - Prestiti - Sconto effetti Commerciali

L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca)  
è aperta tutti i giorni feriali.

La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì  
La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

## BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

Società Anonima Capitale Sociale L. 25.000.000 versato - Riserva L. 4.044.672,55  
SEDE SOCIALE E DIREZIONE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli  
del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio

Gestisce N. 103 Esattorie e 387 Tesorerie

DIPENDENZE DELLA SEDE DI BERGAMO: Ambivere - Antegnato  
- Ardesio - Bergamo Agenzia, di Città N. 1 (Via XX Settembre); Agenzia di Città N. 2  
(Piazza Vecchia) - Bonate Sotto - Birgano Gera d'Adda - Calvizzano - Carvico -  
Casazza - Cassiglio - Centrisola - Clusone - Dalmine - Fontanella al Piano - Gazzo-  
niga - Gromo - Nossola - Olmo al Brembo - Osio Sotto - Palazzago - Peja - Planico  
- S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - Sovere - Taleggio - Treviglio -  
Valbondione - Valtelle - Verdello - Zanica.

### Principali dati della situazione al 30 Giugno 1938-XVI

Cassa e somme disponibili a vista	L. 13.666.278,66
Anticipazioni e Riporti Attivi	10.081.980,13
Titoli di proprietà	80.977.856,65
Portafoglio	69.517.863,70
Conti Correnti	109.221.078,23
Risparmi e Corrispondenti	279.379.875,61

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E CAMBIO

## Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVE L. 7.633.921,28

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1

SEDE: BRESCIA - Via Umberto I  
UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1

SUCCURSALI IN BERGAMO

Piazza Pontida, 2 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calcinate -  
Celozzocorte - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda -  
Castelli Calepio - Castrezzato - Cisano Berg. - Clusone - Cologno Bro -  
Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga -  
Gorgonzola - Gorno - Gromo - Grumello del Monte - Lette - Lovere -  
Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospiateleto Bresciano - Paladina -  
Pelizzolo sull'Orto - Ponte S. Pietro - Provogio d'Isco - Romano Lomb. -  
Rovato - Rudiano - Salano F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino  
de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Seriate - Serina - Ta-  
leggio - Travagliato - Trezzano - Treviglio - Urago d'Adda - Urganico -  
vaprò d'Adda - Verolavecchia.

Istituto autorizzato a compiere operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

:: :: Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio :: ::

## Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più potente d'Europa

Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica  
Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inestinguibili  
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

### "Le Assicurazioni d'Italia,"

Società Collegata  
Infortuni, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.

### "Praeventia,"

Società Collegata  
Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4,12% garantiti per lunghe durate

42° Esercizio

## BANCO AMBROSIANO

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896  
CAPITALE L. 60.000.000  
RISERVA L. 15.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA  
Alessandria - Bergamo - Besenà - Como - Erba - Lecco - Luino -  
Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli  
di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio  
gratuito assegni circolari su ogni altra operazione di Banca alle migliori condizioni

Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio dei Cambi  
Succursale in BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele 11 - Telefono 28-06 28-30

Leggete e diffondete l'Alta Valle Brembana